

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
in tutto il Regno » 20
Per gli Stati esteri ag-
giungere le maggiori spe-
se postali. — Semestre e
trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza
pagina sotto la firma del
gerente cent. 25 per linea
o spazio di linea. Annunzi
in quarta pagina cent. 15.
Per più inserzioni prezzi
da convenirsi. — Lettere
non affrancate non si ri-
servano, né si restituisc-
no manoscritti.

La frequenza delle sessioni

Scrivere giustamente l'autorevole *Opinione*:

Non ci occupiamo delle critiche che si fanno al discorso della Corona, le quali, su per giù, sono di quelle che abbiamo sempre udite o lette, in congiunture simili. Se il discorso è sintetico, si dice che è vago e vuoto: se indica con precisione i principali disegni di legge, che il governo intende presentare alle due Camere, si dice che il discorso è pedestre o noioso. Ad uno dei critici, ieri, un deputato molto autorevole e non molto amico del Ministero, diceva: — « si provi a farne uno diverso! »

Non perciò possiamo ammettere per buona la difesa del *Popolo Romano*, il quale dice che un più preciso programma di governo, nel discorso della Corona, andrebbe contro lo spirito dello Statuto, che vuole il Capo dello Stato irresponsabile. Povero Statuto che, quando non fa al caso, s'invoca; e si dimentica quando sarebbe necessario ricordarlo! Il *Popolo Romano* l'ha dimenticato per decreti-legge, lo ricorda per discorsi della Corona, che tutti sanno, è un atto del potere responsabile.

Notevole invece è l'osservazione di coloro, i quali dicono: — fa pena grande l'udire dalla bocca del Sovrano quasi sempre le stesse cose, le stesse promesse, le stesse invocazioni! Fa pena, perchè anche il prestigio della Corona n'è tocco e la fede nelle istituzioni, della quale si parla troppo quando pericola, n'è più scossa. Cresce la pena se, per gli errori e le insipienze del potere esecutivo, un discorso della Corona contraddice ad un altro. Così disgraziatamente, e accaduto tra quello d'ieri e l'altro di due anni fa. Allora si fece dire al Capo dello Stato che il pareggio sarebbe stato sicuramente e presto raggiunto senza alcun nuovo aggravio ai contribuenti, senza inasprimento delle tasse in vigore, e poi s'è visto; ed ieri pur troppo si è accennato alla necessità di nuove entrate.

Indubbiamente, per quanto questi discorsi siano atti del potere responsabile, non è bello che il supremo Capo dello Stato sia troppo di frequente obbligato a ripetere le stesse cose o a disdirne qualcuna.

Il che spiega anche perchè, mentre il Sovrano è calorosamente applaudito, i discorsi della Corona abbiano talvolta accoglienza fredda in Montecitorio e lascino, fuori, indifferente o scettico il pubblico. Ma, praticamente, non si potrebbe che arrivare ad una sola conclusione.

Perchè spezzare la Legislatura in frequenti e quasi annuali Sessioni?

La necessità, la convenienza di chiudere una Sessione ed aprirne un'altra, non vediamo che in due casi: o allor-

chè avvenimenti fuori dell'ordinario reclamino la diretta parola del Sovrano; o quando i mutamenti di gabinetti importino mutamenti di programmi di governo, con alterna vicenda di partiti al potere.

Fuori di questi casi, la frequenza delle Sessioni, oltre ad importare un perditempo, fa sì che le inaugurazioni si riducano a cerimonie convenzionali, e a convenzionali accozzi di periodi si riducano i discorsi della Corona.

Ora si può ben dire: — il convenzionalismo, ecco il nemico! Ecco il nemico del prestigio, della forza, del credito di ogni cosa.

Dunque: quando proprio non v'è giustificato motivo per una Sessione nuova e di fare udire la parola al Sovrano — bene è che i lavori parlamentari non subiscano di coteste interruzioni, le quali ordinariamente non producono che un solo immediato effetto: dare la stura a critiche, del genere di quelle, che ieri ed oggi abbiamo udite e che si prolungheranno ancora.

L'arte del 1300

Mentre le madonne del 300 lasciano chi le guarda freddo, come dinanzi ad una miniatura priva di vita, le madonne del 400 rapiscono e fanno eromper dal petto un grido di entusiasmo; l'aspetto di quelle bellezze umane fanno sorgere sentimenti non prima conosciuti, e dinanzi ad una bella madonna, tutti i cuori delle madri si commuovono, ed il dolore della madre divina tocca il cuore anche di chi non è donna né madre. — Qui mi è caro riportare l'impressione di Alberto Mario nel quadro della Deposizione del Perugino al palazzo Pitti.

Egli dice: — « L'ambascia della » madonna prorompe così straziante, » così vera, ed ella è così bella che io, » quante volte la vidi, provai impe- » tuoso bisogno di pigliare la testa fra » le mani, di baciarle le labbra tre- » manti e rovide di pianto e di pian- » gere con essa » e questi sono affetti umani. E chi scriveva queste frasi palpitanti di santo amore per l'arte, era il cavaliere senza macchia, l'*alter Ego* di Garibaldi, quello che seguì l'eroe leggendario sui campi di battaglia. Io, ancora giovinetto, quand'egli passava qualche giorno in mia casa, mi sentivo attratto verso di lui, e lo contemplavo nella sua maschia figura d'artista; e pendendo dal suo labbro, tanto la sua eloquente parola mi scendeva dritta al cuore, ed ora la sento come dolce eco lontana che mi ricorda un passato troppo velocemente fuggito.

L'emulazione di Raffaello e di Michelangelo riesce utile ad entrambi, e noi, di qualche secolo dopo, andiamo debitori a quei sommi se, rinviando il passato, possiamo ammirare le opere di quei grandi artisti che si disputano la palma della vittoria.

L'arte che nei primi trecento anni aveva preso lo slancio con Raffaello e

Michelangelo, spicca il volo e si libra come aquila, contornata dall'aureola del genio, sopra il passato, e si il primo che il secondo di questi artisti, segue una via luminosa, sulla quale il passato ha camminato, e l'avvenire farà passi da gigante.

Il forte e robusto Michelangelo scolpisce dal masso le sue statue meravigliando i suoi contemporanei, e fa della scultura veramente una creazione artistica ed esteticamente bella. Raffaello amato dalla sua Fornarina supera i suoi maestri, e levandosi dalle pastoie del passato si crea un metodo suo proprio; dall'amore della sua donna si sviluppa maggiormente la scintilla del genio, il quale, splendendo di vivida luce, fa sì che egli compia ben 300 opere nello spazio non lungo della sua vita.

Il solo Urbinate riuscì, col potente suo pennello, ad esprimere tanta ambascia nella *Madonna dello spasimo*, da far prorompere lo spettatore in esclamazioni di dolore e di ammirazione.

E qui camminando nella storia troviamo verso la metà del 500, la più eletta schiera di artisti tra cui il Tiziano, il Veronese ed il Giorgione, i quali con arditezza non comune passano oltre il cerchio, tenendo lo sguardo fisso al di là dell'idolo, al bello, al vero. La testa dell'*Assunta* del Tiziano è inimitabile; né copiabile, né mai ricopiata, la florida persona apparisce così veramente umana, che noi vediamo il suo volto nelle donne del nostro tempo. Quindi vengono le madonne del Guido, col secolo XVII, di una fina, delicata e trasparente bellezza; poi la madonna diventa Andalusia col Marillo, Olandese con Rubens, tanto che uno scrittore dell'epoca nostra disse, vedendola così grassa e tonda: « La Madonna del Rubens sembra la moglie di un fabbricatore di formaggi. »

« L'irriverente Rinascimento derise il 500, perchè Pietro Liberi dipinse Dio ignudo: nella Madonna del gatto dove il piccolo S. Giovanni Battista sembra stuzzichi il gatto non un uccellino, e la Vergine e Gesù sembra si divertano immensamente al giuoco crudele. »¹⁾

La scultura nel rinascimento si svolge contemporaneamente alla pittura ed alle forme rigide del misticismo: succedono le forme ideali naturalistiche del 400, le statue hanno morbidezza delle carni, si muovono, sono di forme vaghe, le grazie allettanti dell'Eva sono improntate con tale naturalezza e verità, da far perdere la testa a più di un Adamo antico e moderno.

Le porte del Battistero sono un capo lavoro, con buon diritto chiamate degne del Paradiso, in esse vi è lo scultore che dipinge dando paesi, arie, gradazioni, sfondi, scorci, gruppi, un popolo che si muove, si agita, parla, vive, agisce; l'ideale gareggia col vero.

La porte del Battistero sono un miracolo umano di estetica. Il Donatello però supera tutti, egli scolpisce a grandi tratti, a bozze, rinviando l'arte. Il Mosè di Michelangelo appartiene ad altro secolo, Michelangelo nel 500 diventa artista senza nonni e senza nipoti. L'architettura segue altro viaggio, ed ebbe

¹⁾ Londra, Galleria Nazionale (M. A.)

essere qualche cosa di simile ad uno scudiero di qualche ricco signore. Teneva esso per le briglie un bellissimo cavallo che secoli traversava il fiume.

Tutto ciò si poteva scorgere perchè già la barca quasi era giunta alla riva, che se di poco più fosse stata lontana si sarebbe confusa ogni cosa nelle penombre che andavano mano avvolgendo ogni parte della vallata. A Francesco sembrò di riconoscere quegli che giungevano sull'imbarcazione e quando questi giunse a quel punto della riva dove era diretto, non ne ebbe più dubbio: il nuovo venuto non era altro che Vilfrido, lo scudiero di Manfred.

Com'era che costui ritornava a Pinzano? — Ed il suo signore?

Questo — si domandò Francesco — avanzandosi verso l'arrivato:

— Da dove si viene adesso dopo tanti giorni d'assenza?

Sia che l'avesse richiesto con certo

altri destini; alla sacra, anonima, successa quella dei Comuni, poi l'arte repubblicana del 200 e 300. Il duomo di Milano, portentoso monumento gotico, non è ispirazione italiana, il gotico non arrivò mai, oltre le sponde del Tevere, ebbe i suoi natali là nel settentrione, ove il sole e la terra non ricambiano il sorriso, ove il pensiero dell'uomo si ritorce in sé stesso; nel settentrione splende la vera ragione estetica delle cattedrali gotiche, di quelle guglie che appuntano al cielo, per additarlo come patria migliore, ma pur tanto inospite e fredda.

A noi Italiani ed ai Greci il sole fu sempre benigno a per suo mezzo la terra e l'aria che esse si splendidamente colora ed intepidisce, ci si mostrarono tanto cortesi da non farci neppure per un istante passare per le cellule del cervello il pensiero di un'oasi lontana.

P. P. A.

UNA LETTERA di Edmondo De Amicis

La *Patria degli italiani* di Buenos Aires pubblica una lettera di Edmondo De Amicis, colla quale tende a scolparsi dall'appunto mossogli dal direttore di quel giornale, di esporre troppo crudamente in alcune sue corrispondenze all'estero certe verità dolorose riguardanti il nostro paese.

Ne diamo qualche brano:

Egregio signor Paroletti

Ho letto l'articolo che Ella scrisse a proposito della mia corrispondenza alla *Nacion*.

Io scrissi quello che credevo e che credo ancora la verità.

Ma non dica, sig. Paroletti, che ho « denigrato » la patria, che ho messo il mio paese alla « gogna »; no, a quest'accusa si ribella tutta l'anima mia. La patria non è un ministero, non è una parte d'una classe sociale, non è la maggioranza passeggera di un parlamento. La patria sono 30 milioni d'italiani, la grande moltitudine onesta che lavora, lotta per la vita, produce ricchezza, la forma il nerbo dell'esercito e costituisce l'ossatura, la carne e il sangue del corpo della nazione. Questa patria non può essere stata lesa dalle mie parole. Questa patria io l'amo e la venero, ad essa consacro tutte le mie fatiche, tutti i miei pensieri, per essa affronto con fermo cuore danni, calunnie e dolori, ad essa darei la mia vita. Non io non posso aver « denigrato » questa patria. Ne, è nemico della patria chi con sentimenti di sdegno e d'amarrezza, predice delle « catastrofi ». Il nemico le è chi le augura e chi le prepara; non chi le teme.

Ella mi dice, fra l'altro, che io non mi curavo punto delle miserie e dei dolori sociali quando « strimpellavo » i bozzetti militari. Ed io le rispondo lealmente che accettai il rimprovero.

Né mi accusa il fatto di non essermi curato di quelle miserie e di quei dolori, non già per durezza di cuore ma per leggerezza di spirito. Riconosco la colpa, me ne dolgo e me ne vergogno.

Ella mi dice infine: — Voi non spegnerete la nostra fede. — Perchè mi dice questo? Chi ha maggior fede nel trionfo del bene di chi professa le idee che io, poveramente, ma con vivissimo

asprezza o che Vilfrido fosse in quel momento un po' mal disposto, fatto sta che questo con aria arrogante rispose, pienamente sollevando la testa:

— Signore, io ho seguito il sire Manfred, mio signore e padrone, anzi il solo che per tale riguardi e conosca.

— Pur arrogante è la tua risposta ben fiere parole hai imparato a pronunciare nella tua assenza; ma devi sapere che sopra al tuo Manfred ci sono io ed il mio fratello Ubaldo, che tu devi riguardare per tuoi signori. Hai capito? — tuonò poi con voce forte. — Ed ora dimmi; dov'è Manfred?

— Come? — meravigliato oltremodo, interrogò Vilfrido. — Non è desso già ritornato al castello?

— Mai no!... E dove tu lo hai lasciato? Perchè ora non ti trovi con lui?

Queste domande ponevano in grande imbarazzo lo scudiero, che esitò prima

ardore, propugno nel mio paese? Spegner la vostra fede? Per volerlo, dovrei spegner prima la mia.

Se io non avessi fede nell'avvenire della mia patria, non mi sdegnerei, non mi addolorerei profondamente, come faccio di tutto quanto sembra a me che le rechi danno ed offesa; non mi curerei né di questioni politiche, né di questioni sociali; tornerei a « strimpellare » come facevo; non mi attirerei inimicizie ed affanni combattendo inutilmente per quella che io credo la verità e la giustizia.

Ella termina gridando: — Viva l'Italia! — Mi stringe il cuore, lo creda il sentirmi gettare in viso questo grido come se esprimesse un sentimento discordante dal mio. Questo grido che, fanciullo imparai da mio padre, che gittai più tardi ai miei soldati sul campo di battaglia, e di cui vibra l'eco in ogni pagina dei miei libri, non ho bisogno che alcuna voce d'oltremare venga a ridestarlo nel mio cuore; da nessun cuore d'italiano uscirà mai più schietto, più caldo più altero che dal mio.

Eccole sinceramente quello che era mio dovere di dirle.

Le stringo la mano.

Torino 12 ottobre 1894

EDMONDO DE AMICIS

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 6 dicembre

Camera dei Deputati

Pres. Biancheri

Si apre la seduta alle 14.10.

Dopo alcune comunicazioni il ministro Sonnino chiede che l'esposizione finanziaria sia fatta lunedì.

Questa domanda suscita un piccolo scandalo, provocato naturalmente da Imbriani.

Il famoso deputato di Corato vorrebbe che l'esposizione venisse fatta domenica e lunedì venissero svolte le interpellanze. Imbriani si appella al regolamento.

Dice poi: — Siamo da tre giorni qui senza far niente! Non abbiamo lo stipendio dei ministri.

Crispi interrompe: — Lo regalerò! Alcuni colleghi pregano Imbriani di desistere dalla sua proposta, ma egli non sente ragione.

Crispi dice che accetta tutte le interpellanze sulla politica interna, chiedendo che vengano raggruppate ma se non si accetta per lo svolgimento, la giornata di martedì dovranno essere rimandate al lunedì successivo. Dichiarò poi di non poter accettare le interpellanze sulle cose dell'Istria, per non creare un precedente, che potrebbe riuscire a nostro danno, se si consentisse che altri Parlamenti si occupassero dei nostri atti interni.

Finalmente la Camera stabilisce che lunedì si faccia l'esposizione finanziaria e martedì per le interpellanze.

Barzilai vuol svolgere la sua interpellanza sui nostri rapporti con l'Austria, ma Crispi non l'accetta.

Dopo alcuni rumori anche questo secondo incidente finisce con un saluto fraterno mandato da Imbriani alle popolazioni dell'Istria.

I ministri Baccelli, Crispi, Boselli, Blanc, Brazzuoli, Mocenni presentano alcuni disegni di legge, fra i quali sonyi i decreti militari da convertirsi in legge e poi quali è chiesto il metodo delle tre letture.

di rispondere; ma vedendo che non c'era meglio da fare, né sapendo cosa inventare pensò di dire la verità, almeno in parte.

— Io lo lasciai presso il sire di Villalta dove ne l'avevo accompagnato. — Se l'intendono molto bene, a quanto pare, Manfred e ser Francesco? Ma e tu dove andasti che qui, anziché precederlo, lo credi di seguire? — Io per incarico suo fui a Udine, di là ritorno direttamente al vostro castello... — rispose confuso da quella osservazione inaspettata lo scudiero.

— Va bene, va bene; non voglio altro ricercare cose, che pure avendo diritto di conoscere, non considero spettanti a me.

Così dicendo voltava la briglia del cavallo, che riprese al passo la stradicciola che prima al villaggio lo doveva condurre a poi al castello.

(Continua)

62 APPENDICE del Giornale di Udine

CUORE ED ARMI

Romanzo storico-friulano
DEL SECOLO XIV

di
ALFREDO LAZZARINI

Tutt'altro: la storia ci registra fatti ben tristi e nequitosi compiuti dalla famiglia del Pinzano, i cui membri ebbero sempre o quasi ad assomigliare a Manfred o anziché a Francesco, Ubaldo o Saneino.

A queste tre persone, che i terrazzani riguardavano amorevolmente e di aggiungerne anche una quarta, che il lettore già comprende chi fosse.

Sì; colei era Ada, l'orfanello, la cui pietosa storia si conosceva da tutti quei buoni villani, che nella semplicità loro,

Il Presidente chiama a redigere l'indirizzo di risposta al discorso della Corona gli on. Brin, Cambray-Digny, Di Rudini e Pompili.

Si presentano alcune interpellanze e levansi la seduta alle 16.15.

Il ruolo unico nel ministero della marina

Appena registrato dalla Corte dei Conti, verrà pubblicato il decreto che introduce il ruolo unico anche nel personale del ministero della marina. Per effetto di questo decreto gli impiegati alle capitanerie di porto e negli arsenali saranno fusi con gli impiegati di pari grado dell'amministrazione centrale.

Gli ispettori superiori del Genio Civile

A capo dei nove uffici superiori compartimentali del Genio Civile saranno destinati gli ispettori: Bocci a Torino, Campanini a Milano; Perosini a Venezia; Negri a Bologna; Passerini a Firenze; Ballardore a Roma; Castiglioni a Napoli; Toscano a Bari; Fabris a Palermo.

Il voto politico

L'on. Crispi non cessa dal raccomandare ai deputati ministeriali di non muoversi da Roma.

Ciò conferma l'opinione che un voto politico dovrà aver luogo tra giorni. Nessuno mette in dubbio che questo voto debba riuscire più che favorevole al governo.

Si crede anzi che tre quarti della Camera voterà per il ministero.

La pena di morte in Austria

L'altro ieri la Camera dei deputati di Vienna ha respinto con 148 voti contro 46 la proposta di abolire la pena di morte.

La Regina Margherita

Nella rivista inglese *Woman at home* il sig. Warren scrive della vita familiare e delle consuetudini intellettuali della Regina Margherita. «Le regine non sono sempre belle né sono sempre istruite. La Regina Margherita fa eccezione: non è solamente la più bella ma la più erudita Maestà di Europa». Essa conosce perfettamente l'inglese, il francese, il tedesco, lo spagnolo e il latino, e parla queste diverse lingue correntemente così come la sua. Ha fatto anche studi greci profondi. Essa cita nelle conversazioni spesso passaggi di Petrarca, di Dante, di Goethe e ha scritto un saggio sulle eroine di Shakespeare. Ma questa dotta Regina non si limita solo allo studio dei poeti. Essa studia assai Darwin e i grandi teologi. E' una delle rare persone, sul continente, che conoscano Ruskin non solo di nome; è al corrente di tutti i lavori contemporanei degli storici di arte.

E' una eccellente botanica, e la biblioteca contiene gli scritti dei principali geologi dell'epoca. Non v'è donna più operosa della Regina Margherita. Si leva di buon mattino e si corica tardi. «Sei ore di sonno il massimo; abitualmente cinque». Da qualche anno la regina resta svegliata dopo la mezzanotte, per proseguire i suoi studi favoriti. Ella compone versi latini, e fa traduzioni di autori classici. E fra tante occupazioni trova il tempo di adempiere i suoi doveri di sovrana.

Una corsa di vetture automobili

Il regno del cavallo è finito, o quanto meno sta per tramontare. Dopo i trams elettrici, le vetture automobili.

Un Comitato si è organizzato a Parigi per istituire prossimamente una corsa di velocità per carrozze meccaniche su ruote. Si tratta di una corsa propriamente detta su un tragitto da 1000 a 1200 chilometri, tra vetture messe in azione da motori elettrici, a vapore od a petrolio, ecc., ma senza il concorso d'alcuna forza animale.

Dei grossi premi in denaro saranno distribuiti ai vincitori.

I fondi a ciò sono fatti da generosi oblatori amici del progresso: essi raggiungono già una cinquantina di mila franchi ed andranno forse al di là dei cento mila franchi.

In una prima seduta dei promotori è stata nominata una Commissione per occuparsi dei dettagli della corsa.

Venne deciso innanzi tutto che si farà l'esposizione dei veicoli iscritti per la corsa dal 1. al 5 giugno alla Orangerie delle Tuileries.

La partenza per la corsa avrà luogo il sabato 8 giugno ed il tragitto si effettuerà da Parigi a Bordeaux e ritorno.

Dei premi speciali saranno dati alle biciclette ed ai tricicli a motore per una o due persone, con facoltà di servirsi dei pedali nelle salite o nei passaggi difficili.

Delle medaglie saranno inoltre date, oltre ai premi, ai concorrenti che avranno mantenuto la velocità di 15, 18, 20 e 25 chilometri all'ora.

Altri dettagli verranno studiati nelle prossime sedute.

Questo concorso, oltre all'interesse che si attacca ad ogni lotta di velocità, è importante dal punto di vista dei progressi che può far nascere od incoraggiare nella costruzione delle vetture meccaniche.

Strascichi del processo Tanlongo

I magistrati La relazione

Il Bollettino del Ministero di grazia e giustizia pubblica i provvedimenti presi dal guardasigilli, in base alla relazione dei magistrati.

Con decreto Regio di ieri Vico, procuratore del Re a Roma, fu nominato sostituto procuratore generale a Venezia.

Con nota ministeriale in data dell'altro ieri, il procuratore generale della Corte d'Appello in Roma ha invitato a promuovere azione disciplinare contro il consigliere Di Lorenzo, che fu relatore della sentenza della sezione d'accusa nel processo Tanlongo.

Annunzia, per quanto riguarda il giudice istruttore capo (Sergiacomi) e il giudice che istruì il processo (Capriolo), che si chiese il parere della Commissione consultiva conforme al decreto 1894.

Un apposito supplemento del Bollettino ufficiale del Ministero della giustizia pubblica la relazione della Commissione, istituita dal guardasigilli il 4 settembre 1894 per accertare la responsabilità ai funzionari giudiziari che parteciparono all'istruttoria del processo dei fatti della Banca Romana.

La relazione è divisa in quattro parti.

Le pillole di Catramina sono lodate e prescritte da migliaia di Medici.

CRONACA PROVINCIALE

DA TARCENTO

Una gita a Treppo Per i danneggiati del terremoto

Ci scrivono in data, 6:

Venerdì 29 p. p. di mattina, partendo dal bellissimo tempo, mi recai a Treppo. Alcune ragioni mi muovevano verso quel luogo e soprattutto il desiderio vivissimo di visitare quelle località da me non mai vedute. Perciò partii verso le nove con un cavallo noleggiato in paese.

Uscito da Tarcento, svoltai a manca, perdendo la strada di Collalto; strada comoda, ma alquanto sentosa. In pochi minuti giunsi alla filanda del sig. Pividori, dove una cinquantina di donne, alterando il canto col lavoro, vi passano parecchi mesi.

Sulla facciata dell'ala destra di quel fabbricato v'è la seguente lapide.

1888 AGOSTO 18
GIROLAMO LIONETTI DOTTOR Q. ANTONIO
FU BANDITO DALL'ECCELLENTE CONSIGLIO DEI X
CON PENA D'ESSERGLI TAGLIATA LA TESTA
PER L'INTERFIZIONE
DEL Q. CONTE GIULIO ANTONIO FRANGIPANE
A TEMPO CHE ATTUALMENTE ERA RETTORE
DELLA GIURISDIZIONE DI TARCENTO

Seguendo la strada attraversai la ferrovia e Collalto, e quindi salii lentamente a Treppo, dove arrivai e messo il cavallo in una stalla, uscii per fare un giro per il paesello.

E' costoso fabbricare su di una piccola altura molto bene coltivata. Due strade, una che da Collalto scende a Vendoglio e l'altra che da Tricesimo va a Buia, lo dividono; formando nel loro incrocio una piazzetta rettangolare. Dalla disposizione delle due strade e dalla speciale conformazione del terreno, alquanto rilevato, viene che le sue case anziché essere raccolte e raggruppate, sono erette su per l'altura, lungo le predette direzioni a forma di croce, anzi, dirò meglio, d'un X.

Sulla menzionata piazzetta e precisamente sull'angolo di ponente delle due vie si erige il locale del Municipio: un bellissimo fabbricato a due piani, costruito recentemente. A piano terreno due aule ad uso scuola; una per parte: in mezzo, un bell'atrio davanti e in fondo le scale che conducono al piano superiore destinato esclusivamente per l'ufficio Municipale. Finestrone a tutto sesto, cornici, architravi ed altre decorazioni ne abbelliscono la facciata. Di fianco al Municipio v'è scavato un vecchio pozzo assai profondo, ma senza acqua e senza coperchio. Esso presenta un permanente pericolo per i bambini che sono tanto sbadati e converrebbe però pensare a chiuderlo, quando non si volesse rifondarlo e renderlo servibile.

In fondo al paesello, dalla parte di

Tricesimo, sorge la chiesa costruita secondo lo stile di quella della Madonna della Salute di Venezia (stile corinzio) e, se non isbaglio, ha quasi le stesse dimensioni con accanto un bel campanile. Se non che tanto la chiesa quanto il campanile sono provvisti di cattivissimi parafulmini. Le aste sono cortissime, i conduttori sono di ferro, facili perciò ad irruginirsi; v'ha di più: sono formati di tanti pezzi connessi l'uno all'altro per mezzo di anelli; un cattivissimo sistema che anziché proteggere dai fulmini, li attira.

Vicino alla chiesa v'è la canonica: una canonica fatta a modo, elegante, pulita come una palazzina svizzera. Mi si dice che il disegno, l'ordinamento fu ideato, pensato e tradotto in effetto dal locale parroco. L'interno della chiesa è scarsamente addobbato: vi sono tre altari, pochi dipinti, che nulla offrono di singolare ed importante; ma la chiesa egualmente fa un effetto magnifico per la sua figura snella e circolare che la distingue dalle altre.

A facilitare l'incominciata escursione e a rendere più gradita la gita, capitò un mio carissimo amico, assai pratico di quei luoghi, il quale mi fece salire verso il lato opposto del paesello, alla sommità dell'altura, dove le ultime case si stringono attorno ad una chiesetta mezzo rovinata.

Ivi dunque il mio amico, facendomi volgere a ponente, mi additava il bellissimo panorama che aveva dinanzi.

Ed era veramente stupendo: il sole, che allora toccava quasi il sommo della sua curva, splendeva come in una giornata di maggio; al basso la pianura vagamente intersecata da strade e viottoli; interrotta da colli e colline sorgenti a pan di zucchero, sparse di torri e di caseruggini, e per la campagna il sollecito affacciarsi dei contadini a tagliar legna per l'inverno, a potare le viti, a trasportare al coperto i fasci delle stoppie rimasti nei campi, e armenti che pascolavano le poche erbe non ancora appassite.

Mentre dunque sono intento a contemplare questa scena, e sto per interrogare il mio amico sui luoghi che vedeva, questi, prevenendo in buon punto il mio desiderio, mi soccorre col suo vocabolario geografico. «E, quella torrazza che vedi laggiù è Mels; quel campanile in disparte è Pers; quel mucchio di case più in qua è Zeghannuto; questo tutto di noi è Carpaccio; lassù è Majano, di là sulla collina è San Daniele, di qua è Madonna di Monte di Buja, più in su è il forte di Osoppo; quella striscia lucente è il Tagliamento; di là il monte Corno, il Naruvint; il S. Simeon.

Ed ora voltati a levante e osserva quella vetta più elevata: è il Canin, poco avanti il Glemina su le cui pendici siede la storica Gemona; poi Artagna col suo castello, Magnano, Bilerio, Tarcento, Segnacco. I monti di fronte sono la Bernadia, il monte Stella e via discorrendo, che tutti vanno, come vedi, fuggendo verso Trieste.

Mi tolsi quindi di là meravigliato e stupito a tal panorama.

Avendo esternato al mio amico la mia sorpresa che un paesello sì bello, sì delizioso per i suoi dintorni e che però tanto si presterebbe a villeggiatura, sia così poco frequentato dai villeggianti, egli mi rispose che ciò proveniva dal trovarsi alquanto discosto dalle strade principali, donde la sua solitudine.

Ad altre domande ch'io gli direi, m'informò come Treppo conta circa 800 persone, è provvisto di acqua buona e i suoi abitanti si danno ai lavori di fornaio, emigrando su vasta scala la primavera nel vicino impero austriaco.

Anche qui, grazie alle premure del sig. Sindaco e del sig. Pretore, si è costituito un comitato di soccorso per i danneggiati dal terremoto nelle Calabrie.

A suo tempo, riferirò sul risultato.

G. P.

DA TOLMEZZO La fuga di un parroco con una ragazza

A Cavazzo Carnico avvenne un fatto che produsse grande impressione in quelle popolazioni. Il parroco del luogo Don Andreuzzi giovane prete sui 32 anni, ha preso il volo con una ragazza trentenne, non bella e molto rozza che abitava con la famiglia vicino alla casa canonica, e che il sacerdote aveva quindi occasione di vedere tutti i giorni. I fuggitivi andarono rifugiati a Genova e da quella città l'Andreuzzi scrisse ad una persona di Tolmezzo dicendo che aveva con lettera avvertita la Curia di provvedere a sostituirlo nella parrocchia di Cavazzo, e che se non andava colla ragazza in America, il prete deve aver portato seco una discreta somma di denaro, essendo di famiglia benestante. E' deciso, da quelli che avviavano il sacerdote Andreuzzi, ch'egli

era un uomo molto bizzarro a giudicarlo da certi suoi atti e stranezze.

Il fatto ha commosso e scandalizzato la buona gente della parrocchia di Cavazzo Carnico che non può darsene pace; taluni però sanno che Don Andreuzzi aveva vestito l'abito ecclesiastico per deplorabili e frequenti convenienze famigliari nel contado, senza quindi sentirsi alcuna vocazione, e perciò non si sorprendono che sia accaduto tale grave scandalo. Ed è da meravigliarsi, ad onore dei sacrificati, che tali scandali non siano più spesso, il perché devesi lamentare che nei Seminari non si studino abbastanza inclinazioni, caratteri, vocazione dei candidati al ministero sacerdotale.

DA GEMONA

Concerto musicale

Ci scrivono in data 6:

Il concerto musicale della nostra Società operaia ci prepara per la sera di sabato un trattenimento musicale con un programma veramente attraente. Basti dire che all'appello della carità, poichè a questa si devolve l'introito dello spettacolo, hanno risposto con il provato slancio di generosità la contessa Maria Groppiero, dilettante solo di nome, ma artista vera, artista nell'anima, le gentilissime signorine Carolina Stroili e Teresina Pasquali, giovanissime quanto promettentissime, il co. A. Freschi, quel maestro del violino che tutti conoscono, ed il signor Luigi Poletti, violoncellista dalla cavata, deliziosissima, passionale.

Figuratevi una sinfonia della Semiramide, una Réverie postaque, un Trio in re minore di Mendelssohn suonati da queste mani e da quelle del nostro maestro Ferrari cui ogni elogio è inadeguato, e poi ditemi se non sarà questa nostra una vera festa dell'arte, un vero godimento dello spirito.

Edelweis

DA S. GIOVANNI DI MANZANO

Violenza e resistenza all'arma

Venne denunciato certo Mariutti Luigi, pregiudicato, perchè trovato in possesso di tabacco di contrabbando dalla Guardia di Finanza Eugenio Rovatto, nel condurlo alla Dogana di Villanova del Iudri fece resistenza alla guardia stessa, minacciandola con pugni.

DA MOGGIO

Furto

Venne arrestato certo Emilio Tolazzi perchè di notte mediante rottura d'una parete penetrò nella stalla del proprio fratello Pietro Tolazzi, dal quale vive separato, ed a suo danno rubò tanto formaggio e burro per lire 33 circa.

DA BRUGNERA

Vigilanceherie

I soliti coraggiosi ignoti, penetrati notte tempo nel fondo di Andreatta Alberto, tagiarono e abbandonarono al suolo delle pianticelle di gelso, causando un danno di L. 20.

DA MEDUNO

Tentato furto

Venne denunciato certo G. B. Del Bianco perchè di giorno penetrato nel negozio aperto e momentaneamente incustodito di Fiorotto Daniel, stava per rubare denaro dal cassetto del banco; ma sorpreso in quel momento da persone sopraggiunte, fuggì senza nulla asportare.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m. 133, sul suolo m. 20.
Dicembre 7. Ore 8. Termometro 5.8
Mazza aperta notte 2.5 Barometro 749.
Stato atmosferico: vario
Vento: Nord Pressione calante
IERI: vario
Temperatura: Massima 8. Minima 2.6
Media 3.628. Acqua caduta:
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE
LUNA
Lova ore Europa Contr 7.25 Lova ore 13.4
Passa al meridiano 11.58.15 Tramonta 1.1
Tramonta 11.13 Sta giorni 11.

Il Consiglio comunale

sarà convocato venerdì 14 corr. alle ore 13 per discutere il bilancio preventivo per il 1895.

Atti della Giunta provv. ammin.

Seduta del 17 novembre 1894
Autorizzò l'eccedenza del limite legale della sovrapposizione sul bilancio 1895 dei Comuni di Cervignano, Raccollana, Villa Santina, Raveo, Palmanova, S. Michele, Brugnera, Porcia, Vivaro, Grignacco, Attimis, Buttrio, Nimis, Pagnacco, Rived'Arenano, Maniago, Varmo, Dignano, Fanna, Treppo Grande, Prato Carnico, Coscano, Fagnaga, Andreis e Ronchis;

Approvò il bilancio 1895 delle Congregazioni di Carità di Precenico, Aviano, e S. Vito di Fagnaga;

id. dell'Istituto Elemosiniere di Cervignano, dell'ospizio di Tolmezzo e della Casa delle Derelitte di Udine;

id. il consuntivo 1893 delle Congregazioni di Carità di Cavasso Nuovo, Segnacco, Fiume, Zoppola, Pradamano, Treppo Carnico, Feletto;

id. dell'Istituto Elemosiniere di Cervignano;

id. 1892 della Congregazione di Carità di Tricesimo;

id. da 1890 a 1893 di quella di Socchieve;

Dispose per l'invio d'un Commissario speciale a Clauzetto per un'inchiesta amministrativa;

Approvò la deliberazione dello Spedale di Gemona riflettente la provvista in via economica di generi alimentari;

id. di Udine che si riferisce alla lite per rettifica di atto di nascita di Salerio Giovanna ed altra riguardante l'affranco di capitate a debito Calligaris;

id. di Pordenone sulla provvista del v to pel triennio 1895-97 a trattativa privata;

Approvò la delibera del Comune di Platischia, sopra lo storno di affittanze del Gran Monte e la tassa di pascolo;

id. di Moimacco circa la corrispondenza all'essoratore d'interesse per anticipazioni fatte;

id. di Ovaro concernente l'aumento di stipendio al maestro della Scuola facoltativa di Claudineo;

id. di Varmo portante modificazione al Regolamento per le guardie campestri;

id. di Pagnacco sopra l'impianto di mappa e registri catastali;

id. di Enemonzo che riguarda la dilazione a Priotti G. Batta di pagare una speditività ed altra a Colosetti Maria;

Sopra il ricorso dei Comuni di Pravidomini sulla controversia per speditività di Marcuz Giuseppe stabili di non fare osservazioni;

Presse nota del ricorso prodotto dal Comune di S. Giorgio della Rinchinvella sulla controversia di speditività di Ostafusi Maria;

Approvò la deliberazione della Congregazione di Carità di Gemona riguardante l'investita di lire 1000 del legato Fantoni.

Seduta del 21 novembre 1894

Autorizzò l'eccedenza della sovrapposizione oltre il limite legale sul bilancio 1895 dei Comuni di S. Martino, S. Vito di Fagnaga, Arzene, Prata, Bordano, Arta, Resia, Spilimbergo, Precenico, Meretto di Tomba, Moggio, Chions, Cavazzo Carnico, Moimacco, S. Pietro al Natissone, Platischia, Zuglio, Seguals, Torreano, S. Vito, Orzano, Bicinicco, ed Ovaro per la frazione omonima;

Approvò il preventivo 1895 dell'Istituto Micesio di Udine, dell'Ospedale di Pordenone, e delle Congregazioni di Carità di Ligosullo, Codoipo, Roveredo, e Fiume;

Approvò il consuntivo 1892 della Congregazione di Gonars;

Approvò la nomina del signor Marzutti Paolo a tesoriere del Monte di Pietà di Udine e del signor Rocco a guardarobiere;

Approvò la deliberazione dell'Istituto Micesio di Udine riguardante l'affranco del capitale a debito del signor Canciani Emilio.

Tiro a Segno

Domenica 11 corr. esercitazioni di tiro dalle 1. alle 4 pom.

OFFERTE

per i danneggiati del terremoto

Ci viene comunicata la seguente lista: Gio. Batta Gamba L. 50, Generale Osio L. 50, Elio Morpurgo 50, Carlo Kechler 100, Bilha Paolo 100, Graziadio Luzzatto 50, I componenti il Consiglio della Associazione fra commercianti e industriali: Mason Enrico, Bardusco Luigi, Merzagora Giovanni, Spezzotti G. B., Bon Lodovico, Raddo Angelo, Vincenzo, Orter Francesco, Beltrame Antonio, Degani Carlo, Guidetti Landini d. Guido, Pantarotto Giovanni e Minisini Francesco 100, Fabio Celotti 50, Bradiotti Eli Luigi e Mattia 100, dott. Carlo Marzuttini 30, Giusto Muratti 30, Misani Massimo 20, A. Masciadri 50, Zenari Aristide 10, G. A. Pirona 50, Piero Bonini 10, M. Volpe 100, G. Genari 5, Giovanni Gambierrasi 10, Angelo Tunini 5, Cozzi Giuseppe 5, G. B. di Varmo 30, Studenti del R. Liceo-Ginnasio 98. — Totale L. 1103.

R. Scuola Tecnica

La somma delle oblazioni presso la nostra Scuola Tecnica per i danneggiati del terremoto della Calabria e della Sicilia è di lire 52.45.

Per i danneggiati dal terremoto

Completiamo l'elenco delle Commissioni di raccogliere offerte a prò dei danneggiati dal terremoto.

Bardusco Luigi — Buffolo D. R. Pietro — Doretto D. R. Virginio: — Via Daniele Manin, Posta, Lovaria, Piazzetta Valentinis, Prefettura, Duomo, Rauscedo, Calzolari, Vicolo di Prampero e Teatro Vecchio.

Pecile D. R. comm. G. L. — Orgnani nob. Vincenzo — Berghinz Giuseppe — Maraini Grato — Rizzi Gio. Maria: — Via Suburbio Villalta, S. Lazzaro, Casali Rizzi, J. Marinoni, Villalta, Castellana, Zorutti, Superiore, F. Mantica, Vicolo Sutti e degli Orti.

Giacomelli cav. Sante — Tonizzo Enrico: Casali Gervasutta e S. Osualdo: Colombatti nob. dott. Gustavo — Colombatti nob. Giacomo — Gropplero co. dott. Andrea: — Villaggio di Ousignacco, Casali dei Molini a via Gorgi, Savorgnana, dei Teatri, del Giunasio, dell'Ospitale e Piazza dei Grani.

Zenari ing. Aristide — Dal Vago prof. Antonio — Baldissera prof. Artidoro: — Via Lirut, Giovanni d'Udine, Portanuova e Giardino.

La festa di Paderno pel danneggiati dal terremoto

Domenica, dunque, come abbiamo annunciato, nel gaio Paderno avrà luogo una grandiosa festa, promossa dal nobile signor Giovanni Masotti.

Lo scopo è dei più umanitari: venir in aiuto, cioè, dei nostri fratelli della Calabria e della Sicilia, visitati anche quest'anno dal terremoto.

Noi crediamo inutile ogni fervorino, dato il fine per cui vien data la festa, e siamo certi che moltissima gente interverrà domenica al trattenimento che si daranno a Paderno.

Pubblichiamo pertanto lo scelto programma:

Concerto da eseguirsi dalla Banda Sociale nella piazza della Chiesa dalle ore 14.30 alle 16.

1. Polka « Il passo » Farbach
2. Variazioni brillanti per clarinetto sib. Mirco
3. Mazurka « On mi vuole » Verolanuova
4. Coro nell'opera « Trovatore » Verdi
5. Marcia « Eleganza » Wagner

Nella sala presso l'osteria Gervasio dalle ore 17 alle 19 avranno luogo dei divertimenti, il ricavato dei quali andrà a beneficio, parte della Società, e parte dei danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia.

1. « Il Lamento notturno » per clarinetto e pianoforte — Bassi
2. « Giochi di cartomanzia » eseguiti dal distinto dilettante sig. F. D'Augier
3. « Espiologie » ballata per flauti, clarini e claroni — Focheux
4. Fantasia per cornetto e pianoforte nell'opera « Traviata » Verdi
5. Giochi di prestidigitazione eseguiti dal suddetto sig. D'Augier.
6. Duetto « Faust » per flauti, clarini e claroni — Gounod
7. Fantasia fantastica « La vendetta del Diavolo »

Siederà al piano il distinto dilettante sig. Vittorio Cagli.

La conferenza di questa sera

Alle ore 20 precise l'egregio prof. I. T. d'Aste, terrà nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico l'annunziata conferenza sul tema: « Paleoscenico, platea e critica ».

Lo splendido successo ottenuto dalle precedenti conferenze del distinto professore, ci danno sicurezza che il pubblico accorrerà numeroso a udire la parola spigliata e interessante del simpatico conferenziere.

I biglietti a cent. 50 (cent. 25 per gli studenti) si possono avere nella libreria Gambierasi o in portineria dell'Istituto.

Associazione magistrale friulana

Domenica 9 corr. alle ore 11, nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, l'egregio signor Mattia De Poli, presidente dell'associazione, terrà una conferenza sul tema: « Educatori Gratuiti ».

Bollettino giudiziario

Baccaga, aggiunto del Tribunale di Udine, è applicato temporaneamente al Tribunale di Tolmezzo. (Il sig. Baccaga del resto, non è ancora venuto ad occupare il suo posto a Udine. N. d. R.). Bolognini, pretore a Tarcento, è nominato procuratore a Trapani.

Morgante, notaio a Nimis, è traslocato ad Azzano decimo.

Armellini, notaio ad Azzano, è traslocato a Nimis.

Esposizione Barum in Giardino Grande a beneficio dei danneggiati dal terremoto

Il Comitato per sussidio dei danneggiati dal terremoto in Calabria e Sicilia, ha accettato con grato animo l'offerta del proprietario della suddetta Esposizione sig. Menotti Cattaneo di devol-

vere a beneficio dei danneggiati tutto l'introito della giornata d'oggi 7 dicembre e cioè dalle ore 10 alle 20.

Apposito incaricato controllerà l'incasso.

Ben noto essendo lo slancio benefico dei Cittadini, il Comitato si lusinga di vedere frequentata l'Esposizione da numero pubblico.

Mamme, mamme!...

Volete veder allegri i vostri bimbi, o buone mamme? Occasioni solenni e propizie si avvicinano per farlo, S. Lucia, le feste di Natale e di Capo d'anno, tanto desiderate dalle vostre bionde o brune creaturine, che, ogni giorno, io lo scommetto, non vi lasceranno un momento di pace per sapere quanto tempo manca a quei di apertori di pace e di letizia.

E perchè tanta gioia traspare sulle rose faccine dei vostri bimbi, perchè tanta ansia alberga in quei teneri petti? La speranza d'un regalo li fa contenti e beati, e se volete più docili a buoni, ammansati, dirò così, dalla promessa di un piccolo presente.

A voi dunque, accontentarli, tanto più che il mezzo di farlo non manca. Recatevi infatti sotto i portici di piazza S. Giacomo a precisamente dal negozio Ferri, chiedete di vedere ciò che per l'occasione vi occorre e ditemi poi se non c'è da rimaner stupiti ed a bocca aperta per tanta e bella roba.

Il sig. Ferri, che ha una buona ed estesa clientela, rifugge dalla sfacciata réclame e non vi mette ogni momento sotto agli occhi questo o quell'oggetto, non stuzzica la volontà vostra o i desideri dei vostri bimbi coll'esporre i suoi articoli in vetrine sfarzosamente fornite e splendidamente illuminate, no, egli ha raccolto in un'ampia sala tutto ciò che di bello si può trovare, e chi desidera vedere e comperare non ha che da farne domanda.

Io ebbi il piacere di osservare coi miei occhi tutto, e dico il vero che quella esposizione, quell'emporio multiforme e multicolore mi destò la più grande, la più viva ammirazione tanto da costringermi a rivolgere una sincera parola di elogio al sig. Ferri, che non badando a spese, pose tutte le sue cure per fornire così bene il suo negozio.

Balocchi d'ogni genere e d'ogni forma, giocattoli d'ogni prezzo, tutti nuovi e ben fatti, fantasmi e più ridicoli e grotteschi, bambole d'ogni grandezza tutte bellissime, che girano gli occhi, che pronunciano distinti i dolci nomi di papà e mamma, che si muovono da sole, teatri minuscoli dove agiscono tutti i burattini, piccoli convogli automatici, agnellini e capre belanti, così ben fatti da farvi provare l'illusione che sieno vivi, bersagli, schioppetti.... e tante altre cose, che mi sfuggono dalla mente, adornano quella sala che io invito ogni mamma a vedere, certo che ne rimarrà soddisfatta e lieta di aver trovato a buon prezzo quanto occorre per tener allegri i suoi bimbi, appagando i modesti loro desideri.

Atti della Deputazione provv. di Udine

Nelle sedute dei giorni 12 e 26 novembre 1894 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Approvò per sua parte la nemina del dott. Luigi Zuccolo a veterinario condotto di Aviano-Budoja.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Anticipò al medico provinciale la somma di lire 1000 per acquisto di siero antidifterico da somministrarsi, verso rimborso della spesa, ai Comuni ed ai medici che ne facessero richiesta.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di n. 37 maniaci poveri appartenenti a Comuni della Provincia.

— Autorizzò la corresponsione di sussidi a domicilio a maniaci poveri e tranquilli.

— Tenne a notizia le informazioni fornite dal sig. Presidente relativamente al movimento dei maniaci a carico provinciale durante il mese di ottobre 1894 dalle quali risulta che a 30 settembre si trovavano ricoverati n. 669 maniaci, che nel mese di ottobre ne entrarono 26 e ne uscirono 30 dei quali 22 perchè guariti o migliorati, 4 perchè morti e 4 perchè trasferiti in un manicomio criminale a carico dello Stato; per cui a 31 ottobre si trovavano ricoverati n. 665 maniaci, cioè 4 meno che nel mese precedente, 2 meno che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 62 più della media dell'ultimo decennio a 31 ottobre.

— Approvò in L. 146 la retta per dementi ricoverati nel 1895 nell'Ospedale di Udine e in L. 110 quella per dementi ricoverati nel 1895 nella succursale di Ribis.

— Esprime parere favorevole pella domanda della ditta Erbetig per investitura d'acqua della Roggia Vado in Morzano al Tagliamento.

— Autorizzò lo svincolo della cauzione prestata dalla ditta Breuelli Gio. Betta di Prata assuntrice del lavoro di riuno-

vazione della barriera in legname lungo l'accesso a valle del ponte sul Cellina al Giulio sulla strada provinciale Pordenone-Maniago.

Autorizzò di pagare:

— Alla r. Tesoreria di Udine L. 16990.95 in causa rata decima a saldo del debito capitale arretrato a tutto 1894 per le opere idrauliche di seconda categoria.

— Ad Arrighini Antonio imprenditore L. 3000 quale primo acconto per opere di manutenzione 1894 della strada provinciale detta della Motta.

(Continua)

Corte d'Assise

Martedì p. p. nel ruolo delle cause da trattarsi nella imminente sessione, abbiamo accennato al processo per calunnia che dovrà discutersi il giorno 13 corr. contro certi Belligoi Giovanni e Vinazza Angelo.

I due imputati erano latitanti; ora veniamo a sapere che ieri si sono costituiti all'Autorità Giudiziaria, accompagnati dall'Agente dell'avv. Galati, da cui credesi saranno difesi.

L'Acqua di Petanz premiata con medaglia d'argento

All'egregio sig. A. V. Raddo è stato stato mandato da Napoli l'annuncio che la pregiatissima acqua di Petanz fu premiata con medaglia d'argento a quell'Esposizione Internazionale testè chiusa.

Questa nuova, alta onorificenza conferita a quell'acqua minerale, mostra ancora di più come essa racchiuda in sé doti pregevolissime ed irrefutabili, sia perchè grandemente sperimentate nel largo uso che si fa ora di essa, sia perchè riconosciute da spiccate personalità mediche.

Anche all'intraprendente sig. A. V. Raddo, al quale tutto si deve se l'Acqua di Petanz, in Italia, si è fatta largamente buon nome, mandiamo vivissime congratulazioni per la onorificenza riportata testè a Napoli, da quell'eccellente acqua da tavola.

L'educazione per le carceri

Certa Del Negro, nativa di Gorizia, abita qui con due figlioletti Vittorio d'anni 8, e Stefano d'anni 10.

La madre o non trova lavoro o non vuol lavorare, e i due ragazzini vanno per le famiglie domandando la carità, e appena possono, rubano.

Furono già arrestati parecchie volte, e l'ultima l'altro giorno sotto l'imputazione di 7 furti, commessi nelle abitazioni dell'on. Girardini, dell'ing. Levi, ecc. ecc.

In questa occasione fu arrestata anche la madre.

Questi precoci ladroncelli ci fanno compassione, e ci chiediamo se non ci sia proprio nessun mezzo di toglierli dalla via della disonestà, e farli divenire cittadini probi, laboriosi, utili a se stessi, alla patria e alla società.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Co. Ronchi comm. Carlo: Bearzi Adelardo L. 2, Vatri avv. Daniele 1, Lirussi Valentino 1, Leitenburg avv. Francesco 2, Billia avv. Lodovico 2, co. cav. Antonio di Trento L. 3. La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Co. Ronchi comm. Carlo: Mantovani Giovanni L. 1. La Direzione riconoscente ringrazia.

Beneficenza

Persone gentili, che non desiderano essere pubblicamente note, elargirono al Pio Istituto delle Derelitte L. 5 (cinque); ed altra L. 30.

La Direzione riconoscente ringrazia, sperando che altri vorranno imitare la nobile iniziativa.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Ieri sera al Minerva il pubblico si è divertito moltissimo, e specialmente alla commedia *La pension de sior Virano* ha riso di cuore, rumorosamente ed a lungo. L'esecuzione è stata felicissima ed in ispecie per merito del cav. Zago, sempre comicissimo, del cav. Privato, della signora Privato e di Duse. Stassera avremo la serata d'onore della distinta prima artista signora Amalia Bonisi con *Prima el sinuaco e po el piovàn*, commedia di Ernesto de Biasio. Seguirà la brillantissima farsa: *A Maria Orba*.

Programma musicale

che la banda del 26° regg. fanteria, Brigata Bergamo, eseguirà domani dalle ore 14.30 alle 16, in piazza V. E.

1. Marcia « Un saluto » Burlo
2. Mazurka « Cuor ed Arte » Barbèra
3. Sinfonia « Mad. Angot » Lecoq
4. Valzer « Mon Reve » Waldteufel
5. Scena e Duetto nell'op. « Don Carlos » Verdi
6. Polka « Sposi Novelli » Fata

Magliorle Héron Vedi avviso in 4° pagina.

Per chi vuole abbonarsi alla Vita Italiana!

Il primo numero viene dato gratuitamente ai nostri abbonati

Abbiamo già parlato — a fra giorni lo faremo più diffusamente — della splendidissima pubblicazione uscita testè a Roma sotto il titolo *La Vita Italiana* e diretta da quell'illustre nome che è il prof. comm. De Gubernatis.

Il primo numero di detta rivista, che contiene articoli pregiatissimi ed illustrazioni variate e riuscite quanto mai — sarà spedito gratuitamente a tutti quelli dei nostri abbonati che ne faranno domanda con cartolina postale alla Direzione in Piazza della Maddalena, N. 2, Roma. — Il numero (doppio) costa L. 2. L'abbonamento annuo costa L. 20.

In via eccezionale, e per isquisita gentilezza del prof. De Gubernatis, gli abbonati al *Giornale di Udine* (i quali dovranno mandare però l'adesione al nostro Ufficio Annunzi) godranno di una forte riduzione sul prezzo.

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di novemb. 1894

Alla stagionatura:
Greggie Colli N. 63 K. 6040
Trame » » 5 » 450
Organzini » » » »

Totale » 68 » 8400

All'assaggio:
Greggie » » » » N. 209
Lavorate » » » » »

Totale » 209

LIBRI E GIORNALI

Città Ideale

Con questo titolo è uscito di questi giorni un opuscolo in versi sciolti. E' un « libero canto » retrospettivo nell'ordine sociale futuro con note e commento analitico » preceduto da una prefazione dell'autore che si cela sotto lo pseudonimo di *Bivio Speri*.

Fin dalla prima pagina abbiamo dovuto convincerci che l'autore, ha poca pratica della metrica; ci son de' versi stridenti e zoppicanti e la forma del componimento poetico lascia a desiderare oltremodo. Ci sono tuttavia delle buone idee; ma dovevano essere ricamate in buona prosa piuttosto che in versi — e per di più in versi sciolti! — che richiedono elevata armonia di ritme e potente ricchezza d'immagini!

Noi consigliamo pertanto l'autore ad abbandonare le muse traditrici del Parnaso e a darsi alla prosa, per cui sembra avere qualche disposizione.

Telegrammi

Cina e Giappone

Parigi, 6. Si ha da Pechino che la Cina è disposta ad accettare qualsiasi condizione venga imposta dal Giappone eccetto la cessione di Moukdem.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 7 dicembre 1894

	6 dic.	7 dic.
Rendita		
Ital 5 1/2 contanti	91.50	91.50
» » » » »	91.60	91.70
Obbligazioni Asse Eccl. 5 1/2	92. —	92.50
Obbligazioni		
Ferrovia Meridionali	298. —	298. —
» » » » »	278. —	278. —
Fondaria d'Italia 4 1/2	481. —	481. —
» » » » »	485. —	485. —
» » » » »	400. —	400. —
Ferrovia Udine-Pontebba	428. —	428. —
Fond. Cassa Ris. Milano 5 1/2	505. —	505. —
Prestito Provincia di Udine	102. —	102. —
Azioni		
Banca d'Italia	820. —	815. —
» di Udine	112. —	112. —
» Popolare Friulana	115. —	115. —
» Cooperativa Udinese	33. —	33. —
Cotofificio Udinese	1100. —	1100. —
» Veneto	220. —	220. —
Società Tramvia di Udine	70. —	70. —
» » » » »	653. —	654. —
» » » » »	496. —	494. —
Cambi e Valute		
Francia	cheques	107. —
» » » » »	131.65	131.75
Londra	» » » » »	8.93
Austria - Banconote	2.15.50	2.15.75
Corone in oro	1.08. —	1.07. —
Napoleoni	21.25	21.37
Ultimi disacci		
Chiusura Parigi	85.70	85.70
Id. Boulevard ore 23 1/2	—	—
Tendenza buona		

Ottavio Quaranta, gerente responsabile

Vendita francobolli usati

Presso il sottoscritto trovansi in vendita francobolli usati, nonché cartoline e buste.

Fa cambi e compera francobolli antichi d'Italia.

Erminio Gobessi

libraio in Via della Posta

L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO

consiglia alle famiglie, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

ENCICLOPEDIA HOEPLI

Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti, 3500 pag., 160000 voci, più di 1,000,000 di definizioni e notizie in ogni ramo dello scibile e della vita sociale e civile 2 vol. leg. L. 20. — È vero libro per tutti.

LA DIVINA COMMEDIA

di DANTE ALIGHIERI, col commento dello Scartazzini e con rimario. L'edizione più adatta per le scuole e la famiglia, di pagine 1088. L. 4. — Elegante legatura L. 5.50.

MANUALI HOEPLI

500 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici, artistici o speciali. Ogni persona troverà sempre fra essi un manuale sulla materia che lo interessa. Catalogo gratuito.

I PROMESSI SPOSI

di ALESSANDRO MANZONI, con 24 tav. originali del pittore Campi. L'edizione più economica, stitita ad eleg. cartina dell'ultima ristampa del Manzoni stesso. L. 1. — eleg. leg. L. 2.

ATLANTE MONDIALE HOEPLI

80 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formate di cart. 32x26, con un dizionario di 50.000 nomi. Introduzione storica. — L. 5.50, legato L. 6.50.

ALBUM FILATELICO HOEPLI

Il primo album italiano. Il più recente e il più completo per il raccoglimento di francobolli, con 5000 fac-simili. Ediz. di gran lusso L. 24. — ediz. econ. L. 12. — Legato.

LA STAGIONE

Splendido giornale di Mode. Si occupa esclusivamente di lavori femminili. Prestito dalla signora di buon gusto. Esce due volte al mese. — Edizione grande L. 16, ediz. picc. L. 8 all'anno. Saggi gratis.

Scrivere a ULRICO HOEPLI - Milano

C. Burghart - Udine

Rimpetto la Stazione Ferroviaria

DEPOSITO E VENDITA A DOMICILIO

Carbone fossile di Trifail a pezzi, Carbone in mattonelle e Carbone antracite per stufe e cucine economiche

Il carbone in mattonelle è raccomandabile per l'igiene, economia e pulizia.

Recapito per ordinazioni anche presso il Negozio *Velocipedi e Stufe* Via Cavour, N. 2.

MAGAZZINI RIUNITI

Manifatture Mode

Pelliccerie Corredi

L. FABRIS MARCHI

UDINE - Mode e Manifatture - UDINE

Ricco deposito Pelliccerie, Mantelli di grande Novità in ogni genere di Pelli a prezzi modicissimi.

Confezioni per Signora

Vestiti — Mantelli — Cappelli

Forniture per Mode

L. CUOGHI

PIANOFORTI

ARMONICI

CETRE - ARPE

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

con ingresso via Pulèsi n. 3

Vendita - nolo - scambio

riparazioni - accordature e trasporti

BAGNI

Porta Venezia, UDINE Porta Venezia

Completo gabinetto idroterapico - bagni elettrici generali e parziali con sistema unico in Italia - applicazioni elettriche esterne - pneumoterapia - massaggio, ecc.

Camere mobiliate nello Stabilimento

Prezzi convenientissimi. — Medico a permanenza,

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblichgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE		
M. 2. 55	D. 5. 55		
M. 4. 50	O. 5. 15		
M. 7. 3	O. 10. 15		
D. 11. 25	D. 14. 20		
O. 13. 20	M. 17. 31		
M. 17. 50	M. 18. 15		
D. 20. 18	O. 22. 20		

DA CASARSA	DA SPILIMBERGO
O. 9. 30	O. 10. 15
M. 14. 45	M. 15. 35
O. 19. 15	O. 17. 55

DA UDINE A PONTEDRA	DA PONTEDRA A UDINE
O. 5. 55	O. 6. 30
D. 7. 55	D. 9. 29
O. 10. 40	O. 14. 39
D. 17. 6	O. 16. 55
O. 17. 35	D. 18. 37

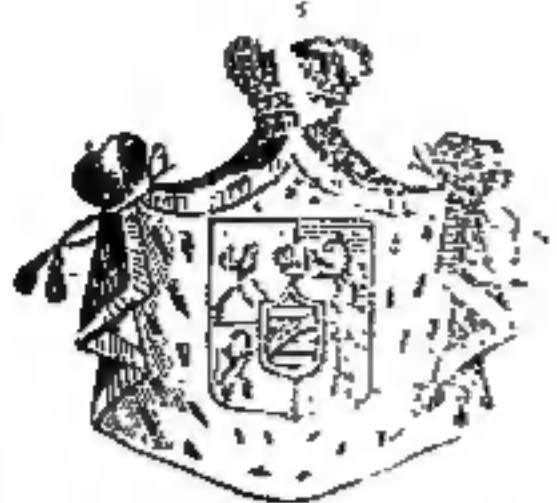
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2. 55	O. 8. 25
O. 8. 1	O. 9. 15
O. 15. 42	M. 16. 40
M. 17. 30	O. 20. 45

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6. 40	O. 7. 40
M. 9. 12	O. 9. 55
M. 11. 30	M. 12. 29
O. 15. 47	O. 16. 49
O. 19. 44	O. 20. 30

DA UDINE A PORTOGUARO	DA PORTOGUARO A UDINE
O. 7. 57	M. 8. 52
M. 13. 14	O. 13. 32
O. 17. 28	M. 17. 14
O. 19. 44	O. 20. 30

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
	R.A. 8.15 9.55	7.20 8.55 R.A.
	11.10 12.55	11. — 12.20 P.G.
	14.35 16.23	13.40 15.20 R.A.
	17.30 19.12	17.15 18.35 P.G.

G. HERMANN MILANO



Pornitore Brevettato di S.A. il Duca regnante di Sassonia Meiningen

«DENTOL»
DENTIFRICIO ORIENTALE
non contiene né acidi, né sostanze minerali e nella sua preparazione si cercava specialmente di ottenere lo scopo doppio di fortificare le gengive, evitandone l'infiammazione, di escludere sui denti la formazione delle carie che li distruggono. — Si consiglia di prendere ogni mattina e sera qualche goccia di «DENTOL» nell'acqua per pulirsi i denti e soffrendo di male agli stessi intingere una piccola parte di ovatta in una goccia della stessa Acqua Dentifricia «DENTOL» e applicarla sul dente sofferente.
Insieme all'Acqua si consiglia pure far uso per conservarsi: **POLVERE DENTIFRICIA «DENTOL»** — Essa esercita sui denti un'azione dolce e gradevole ed anche i denti più trascurati diverranno bianchi dopo poco uso. — Raccomandasi l'uso giornaliero tanto della Polvere «DENTOL» come della vera Acqua «DENTOL» ricordando che fra i migliori ornamenti del corpo umano restano sempre i denti e non dimenticare che per un poco di pulizia regolare e giornaliera si arriva a non soffrire in nessun modo.

PIU' MAL DI DENTI

L'Acqua Dentifricia Orientale «DENTOL» vendesi in flaconi da Lire 2 — 4 — 6 — 10 — 20
La Polvere Dentifricia «DENTOL» in scatole da Lire 1 e Lire 1.50.

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma: **Gustavo Hermann**

Rivolgersi per commissioni a Milano al grande magazzino di specialità estere di: **G. HERMANN**, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) o alle tre succursali per la vendita al pubblico in via Carlo Alberto 1 (Palazzo Flori) 5 Corso Vittorio Emanuele e 40 Corso Vittorio Emanuele.

Vendesi in Italia presso tutte le buone farmacie, Profumerie, Droghieri e Chincaglieri, ecc.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della POZIONE ANTISETTICA del Dottor G. BANDIERA DI PALERMO

La pozione antiseptica del Dottor Bandiera è il rimedio più potente per combattere la tubercolosi, le bronchiti, i catarrhi polmonari acuti e cronici, e le affezioni della laringite e della trachea.

Detta pozione, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-riconstituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consumazione polmonare, migliorano sia da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'antiseptico.

Inoltre tale specifico è utilissimo emostatico in qualsiasi emorragia, interna od esterna, e specialmente per i emottisi e la metrorragia, le quali feroci malattie, abbandonate a se stesse, producono la tisi e poi la morte!

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la pozione antiseptica, preparata dall'illustre Prof. Bandiera di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi, non mancò di produrre i più salutaris e solleciti effetti, negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserei di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio relaggio pratico alla efficacia della sua pozione.

Dottor D. MARINI

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione L. 4.00
Unico deposito in PALERMO, presso la FARMACIA NAZIONALE, Via Torneri, 65. In BRESCIA presso la FARMACIA BETTONI. ROMA, Farmacia Garneri. — NAPOLI, presso la Ditta Lancillotti, (Piazza Municipio).

CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi 60 il pacco presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

LE MAGLIERE IGIENICHE HERION al Congresso Medico in Roma

(Aprile 1894)

Il FANFULLA N. 87, del 31 marzo, scrive:

Un lembo di Venezia a Roma. — Bella ed attraente per la sua importanza è la Mostra d'igiene alla Esposizione internazionale di Roma, ma ciò che attira più vivamente la curiosità e l'attenzione dei visitatori si è un reparto forma di ambiente, esposta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia raffigurante la piazzetta di S. Marco, un grazioso lavoro eseguito con sola stoffa di maglia. A prima vista non si comprende come sia possibile ottenere un tale effetto, ma avvicinandosi alla mostra si distinguono al vero gli articoli e le stoffe, dalla cui felice combinazione risalta propriamente al vero la raffigurazione della piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e due colonne. Tale pregevolissimo lavoro, che forma l'ammirazione del pubblico, dimostra chiaramente quanto coraggio abbia avuto il signor Herion, il quale non ha badato a forti spese per portare alla perfezione tal genere d'industria.

Potrà per altro esser pago, e noi ce ne congratuliamo di cuore, dell'opera che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, e superjormente a tutte le altre le Maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutaris conforme le consiglia e raccomanda l'illustre igienista Prof. Paolo Mantegazza.

La dir zione delle Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

ELIXIR SALUTE

Si vende all'Ufficio del nostro Giornale e dal farmacista Antonio Manganotti via Po-scolle, a L. 2.50 la bottiglia.



Gabinetto Medico Magnetico



La Sonnambula Anna D'Amico dà consulti per qualunque malattia e domande d'interesse particolare. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattie, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare gli affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.

I gatti

piangono sinceramente e sono ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIFE

che uccide rapidamente tutti i sorci. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

non è un veleno per cui gli stessi gatti, le galline, cani, e qualunque altro animale domestico può mangiarlo senza morire. Non muoiono che i sorci.

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine, l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

A sofficienti di debolezza virile COLPE GIOVANILI OVVERO SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 80 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

L'artista meccanico

BIASUTTI NAPOLEONE

con laboratorio in via Paolo Sarpi n. 9 ex S. Pietro Martire, eseguisce

piccoli impianti di luce elettrica campanelli elettrici telefoni

parafulmini d'ogni sistema ripara macchine comprese quelle da cucire ed orologi da torre.

Prezzi ristrettissimi.

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale del Professor SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità: prescritto dai medici a tutti gli ammalati affetti da tubercolosi, bronchiti, catarrhi polmonari acuti e cronici, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-bacillare, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolu, glicerina, coustina ed alcoolato di soda, colato al giusto grado di impetuosità, subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch, inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-riconstituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti-bacillare.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4.00 (Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio, e spedite in tutto il Regno, mediante pacco postale).
Unico deposito in PALERMO presso il Prof. Salvatore Garofalo Piazza V. Veneto n. 5. — Inviando cartolina postale, scrivere chiaro nome, cognome e domicilio. In Brescia presso la Farmacia Bettini a Viale Vescovato.

Deposito in Udine presso le farmacie del dott. Francesco Daluni e del sig. Giacomo Comessatti.

GLORIA

LIQUORE STOMATICO

da prendersi solo, all'acqua ed al Seltz

Questo liquore amaro suscita l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

All'esposizione di Fagagna fu lodato da quanti lo assaggiarono, e dalla giuria fu conferito all'inventore un attestato di merito. Si prepara e si vende dal farmacista L. Sandri in Fagagna.

Prezzo di una bottiglia Lire 1.75

VOLETE DIGERIR BENE??



L'ACQUA DI NOCERA UMBRA

fu l'ultimo dei fini che spinsero i proprietari della Sorgente Angelica dell'Acqua di Nocera Umbra, a diffondere questo tesoro idrologico nelle regioni della bassa Italia, prive di acqua potabile: da quando però quegli intelligenti abitanti, seppero giustamente apprezzare quanto di salute sia apportatrice, tutti ne usano; dalle mense patrizie, al desco dell'operaio: la sua bontà è universalmente conosciuta e la sua leggerezza, il suo gaz naturale, il grato sapore, la fanno ricercata, ed è con tutta ragione che gli idrologi la dichiarano

LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA.

FERRO-CHINA-BISLERI

avanti i pasti, dà un appetito che troppi invidiano e cercano invano nella miriade di specifici aperitivi in commercio a base di speculazione.

